



A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE



Università
per Stranieri
di Perugia



PONTIFICO COMITATO
DI SCIENZE STORICHE

Call for papers

Francesco di Assisi contemporaneo

L'immagine del Santo in una prospettiva transnazionale

I numerosi studi sul nazionalismo, sul lessico politico e sull'iconografia religiosa hanno messo in luce il ruolo decisivo di alcune figure della santità cattolica nei processi di *nation-building*. Allo stesso modo, le ricerche sull'uso politico dei culti, intersecando la storia politica con quella culturale, hanno evidenziato la costruzione e la diffusione di un complesso sistema di raffigurazioni sociali. In questo panorama spicca il caso di Francesco d'Assisi la cui figura ha subito nel corso della storia una serie di innumerevoli metamorfosi culturali che hanno trasformato l'Assisiata in un personaggio simbolicamente proteiforme che si può efficacemente riassumere con l'antinomia tra il «Francesco della storia» e quello del «mito».

La storiografia ha messo in evidenza almeno due aspetti decisivi. Innanzitutto, l'inizio della «questione francescana» alla fine dell'Ottocento: tra il 1882, con le celebrazioni del Settimo centenario della morte; e il 1893 con la pubblicazione della *Vie di S. François d'Assise* di Paul Sabatier. In secondo luogo, il processo di italianizzazione del Santo, che trova il suo apice nella prima metà del Novecento, salvo poi subire un profondo mutamento semantico nella seconda parte del XX secolo. Questi due elementi delineano una parabola storica che rappresenta anche una sorta di modello interpretativo dell'immagine dell'Assisiata.

I pochi studi effettuati finora sulla seconda parte del Novecento, portano ad affermare che tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta, si consumò il declino della prospettiva nazional-cattolica a favore di interpretazioni molto diverse che prendevano spunto, all'opposto, da issues internazionali. Per esempio, la declinazione pacifista del francescanesimo trovò uno snodo importante tra la prima metà degli anni Sessanta e la fine del decennio successivo quando si sviluppò un movimento pacifista al cui interno si coagularono diverse culture della pace. Nello stesso periodo storico, iniziò a prendere forma un'interpretazione ecologista della figura di Francesco. Secondo lo storico americano Lynn White, infatti, l'Assisiata aveva suggerito una nuova visione «del rapporto uomo-natura» per «sostituire il dominio illimitato dell'uomo con il concetto di uguaglianza di tutte le creature, uomo compreso».

A partire dagli anni Ottanta del XX secolo, caratterizzati dalle «guerre culturali» e dalla cosiddetta «rivincita di Dio», accanto a nuove declinazioni dell'immagine di Francesco come «campione della riconciliazione fra gli uomini» si fece strada anche la riproposizione di un'interpretazione nazional-identitaria sollecitata dalla crisi epocale indotta dai processi di globalizzazione e di migrazione

di massa. Nei primi decenni del XXI secolo, si assiste infatti all'emergere di alcuni fenomeni controversi: alla globalizzazione politica e culturale si contrappongono nuovi movimenti nazionalisti che, in funzione identitaria, non solo fanno un uso pubblico di culti, riti e simboli religiosi, ma rimandano nel loro linguaggio alla vecchia relazione tra simbolismo spirituale e ideologia politica.

Temi di ricerca

In questo inedito tornante della storia, in cui l'elemento nazionale – declinato anche in chiave etnica e suprematista – si contrappone a quello globale, non senza ricadute wokiste, una pista di ricerca innovativa riguarda lo studio della figura di san Francesco in una prospettiva transnazionale. Mai come oggi, infatti, con l'anniversario del 2026, è decisivo capire la ricezione estera, le reti transnazionali, i nessi culturali e le modalità di costruzione/veicolazione dell'immagine dell'Assisiata nel mondo contemporaneo che, proprio in virtù della sua dimensione proteiforme, è stata definita come una sorta di «icona planetaria».

Questa Call intende esplorare le possibilità di dialogo tra storia contemporanea, public history, storia religiosa, storia culturale, storia delle dottrine politiche e storia delle relazioni internazionali. L'obiettivo principale consiste, infatti, nel superare la tradizionale dimensione italo-centrica per soffermarsi, invece, sull'interpretazione della figura dell'Assisiata in alcuni contesti geopolitici europei ed extraeuropei. Pertanto, questa Call sollecita l'invito di candidature che, tenendo in considerazione i diversi contesti geopolitici (Europa, Asia, Africa, Americhe), possano indagare i seguenti temi in età contemporanea (la lista non deve considerarsi esaustiva):

- la ricezione della figura del Santo promossa dalla Santa Sede all'interno dei singoli Paesi;
- la promozione dell'immagine di Francesco elaborata dalle famiglie francescane nei diversi contesti geopolitici;
- la pubblicazione e la diffusione di biografie scientifiche o agiografiche all'interno delle singole nazioni;
- la pubblicazione e la diffusione di opuscoli, pamphlet;
- l'uso politico da parte di singole personalità, movimenti o partiti politici;
- la costruzione della memoria pubblica durante gli anniversari (riti pubblici, discorsi, monumentalità, medaglie, francobolli, ecc.);
- la presenza di san Francesco di Assisi nella cultura woke;
- l'azione di reti culturali, religiose e politiche transnazionali;
- la costruzione del discorso pubblico sui giornali;
- la rappresentazione nelle arti visive e sonore (pittura, cinema, musica);
- l'apporto femminile all'elaborazione della figura di Francesco;
- l'uso commerciale e pubblicitario della sua figura;
- le nuove forme di comunicazione digitale tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo.

CANDIDATURE

Le proposte dovranno pervenire in lingua inglese, con una lunghezza massima 2.000 battute spazi inclusi, e accompagnate da un breve curriculum del soggetto proponente, di massimo 1.000 battute spazi inclusi. Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail francesco.contemporaneo@gmail.com entro il **30 maggio 2026**. I risultati della selezione saranno resi noti entro il **30 giugno 2026**.

PUBBLICAZIONE

Da ogni proposta selezionata dovrà scaturire un articolo scientifico in **lingua inglese** di 35.000 battute che dovrà essere consegnato alla e-mail francesco.contemporaneo@gmail.com entro il **15 gennaio 2027**. Gli articoli saranno oggetto di una double peer review e saranno pubblicati in un volume di un'importante casa editrice internazionale.

COMITATO SCIENTIFICO:

Valerio De Cesaris, Daniele Menozzi, Pierantonio Piatti, Andrea Possieri, Adriano Roccucci.

Call for Papers

Francis of Assisi in the contemporary Age. The Image of the Saint in a Transnational Perspective

Numerous studies on nationalism, political vocabulary, and religious iconography have highlighted the decisive role of certain figures of Catholic sainthood in the processes of nation-building and the integration of the masses into the State between the nineteenth and twentieth centuries. Research examining the political utilization of cults, which intersects with both political and cultural history, has underscored the development and dissemination of intricate systems of social representation. In this panorama, the case of Francis of Assisi stands out as a significant example. Throughout History, his figure has undergone a series of countless cultural "metamorphoses," transforming him into a symbolically protean figure who can be effectively summarized by the antinomy between the "Francis of History" and the "Francis of Myth."

Historiography has identified two pivotal aspects of this process. Initially, the emergence of the "Franciscan question" at the close of the nineteenth century, spanning from 1882, the centenary of his death, to 1893 with the publication of Paul Sabatier's *Vie de S. François d'Assise*. Subsequently, the process of the saint's "Italianization" reached its zenith in the first half of the twentieth century, only to experience a significant semantic transformation in the latter half of the same century. These two elements delineate a historical parable that also serves as an interpretative model for the image of the native of Assisi.

Existing research on the latter half of the twentieth century indicates a shift from the national-Catholic perspective to interpretations influenced by international issues, particularly between the late 1950s and early 1960s. Notably, the pacifist dimension of Franciscanism experienced a significant transformation from the early 1960s to the late 1970s. During this period, a pacifist movement emerged, characterized by the convergence of diverse peace cultures, including those of "Capitonian," anti-authoritarian New Left, Communist, and Catholic origins, as well as those rooted in Franciscan traditions. During the same historical period, an ecological interpretation of Francis began to emerge. According to American historian Lynn White, the Assisi friar had proposed a new vision of "the relationship between man and nature" to "replace the unlimited dominion of man with the concept of the equality of all creatures, including man."

Arising in the 1980s, a period characterized by "culture wars" and the so-called "revenge of God," the portrayal of Francis as a "champion of reconciliation among men" became closely associated with a renewed national-identitarian perspective. This transformation was prompted by the profound crisis precipitated by globalization and mass migration. In the early decades of the 21st century, several controversial phenomena have emerged.

Political and cultural globalization is being challenged by new nationalist movements which, from an identity-based perspective, not only publicly utilize cults, rites and religious symbols, but also evoke the historical relationship between spiritual symbolism and political ideology in their rhetoric.

Research Topics

At this unprecedented turning point in history, where the national dimension – also articulated in ethnic and supremacist terms – contrasts with the global, not without producing wokist repercussions, an innovative field of research concerns the study of the figure of Saint Francis from a transnational perspective. As the 2026 anniversary approaches, it is crucial to understand the foreign reception, transnational networks, cultural connections, and ways in which the image of the Saint of Assisi is constructed and conveyed in the contemporary world. Precisely because of his multifaceted nature, he has been defined as a sort of "global icon."

This Call for Papers aims to explore the possibilities for dialogue between contemporary, public, religious, cultural, political doctrine, and international relations histories. The primary objective is to transcend the traditional Italian-centric perspective and focus on the interpretation of the figure of Saint Francis in selected European and non-European geopolitical contexts.

To further explore these possibilities, this Call for Papers seeks submissions that, within diverse geopolitical contexts (Europe, Asia, Africa, Americas), explore the following themes in contemporary settings (this list is not exhaustive):

- The reception of the saint's figure as promoted by the Holy See in individual countries;
- The promotion of the image of Francis as developed by Franciscan Orders across various geopolitical contexts;
- The publication and dissemination of scientific or hagiographic biographies within individual nations;
- The publication and dissemination of pamphlets and brochures;
- The political utilization by individuals, movements or political parties;
- The construction of public memory during anniversaries (public rites, speeches, monuments, medals, stamps, etc.);
- The presence of Saint Francis of Assisi in contemporary woke culture;
- The actions of transnational cultural, religious, and political networks;
- The construction of public discourse in newspapers;
- Representation in visual and audio arts (painting, film, music);
- Women's contributions to the development of the figure of Francis;
- The commercial and advertising use of his image;
- New forms of digital communication from the late 20th to early 21st centuries.

APPLICATIONS

Proposals, limited to 2,000 characters including spaces, must be submitted alongside a concise curriculum vitae of the applicant, not exceeding 1,000 characters including spaces, to the email address francesco.contemporaneo@gmail.com by **May 30, 2026**. The outcomes of the selection process will be disclosed by **June 30, 2026**.

PUBLICATION

Each accepted proposal is required to culminate in a scientific article in English, comprising 35,000 characters, to be submitted to francesco.contemporaneo@gmail.com by **January 15, 2027**. These articles will be subjected to a double-peer review process and will be published in a volume by a prominent international publishing house.

Scientific Committee:

Valerio De Cesaris, Daniele Menozzi, Pierantonio Piatti, Andrea Possieri, Adriano Roccucci.